

soltanto venerdì è di evidenza che non potrà essere distribuita, — poichè ai tipografi deve esser consentito di adempiere all'ufficio loro nel tempo assolutamente necessario — prima di domenica. E se domenica la Camera prorogasse i suoi lavori, essa si troverebbe nell'impossibilità anche soltanto di domandare che la relazione sia presa in esame.

Mi permetto quindi di rilevare che di fronte alle indiscrezioni che si sono verificate, di fronte alle sollecitazioni rispettose ma numerose dai colleghi rivolte alla Commissione, è assai strano che questa si ostini a convocarsi soltanto per domani alle quindici. Per fortuna c'è ancora il telegrafo e il telefono per render possibile di convocare la Commissione qualche ora prima; per esempio, nella mattinata di domani; in modo che terminato domattina il lavoro di coordinamento, domani stesso la relazione possa essere presentata alla Camera.

Mi auguro che il Presidente, anche se a buon diritto non possa assumere un formale impegno, perchè la relazione non è stata presentata, voglia accettare da me la preghiera rispettosa, ma precisa, di invitare la Commissione a fare il possibile perchè la relazione sia presentata nella seduta di domani.

MAFFI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAFFI. Dovendo noi partire dal punto di vista che sia come accertato che la Camera, chiuderà domenica i suoi lavori... (*Interruzioni — Commenti*).

Ma stiamo nelle strettoie della logica che viene dal tempo.

Se si trova modo di presentare la relazione in guisa che non sia possibile discuterla prima di domenica e si dà anzi come certa la data di domenica per la chiusura dei nostri lavori, è chiaro che la Camera non potrà occuparsi della questione.

Pongo perciò questo dilemma: o la Commissione presenta entro domani mattina la relazione che si desidera, o il Governo ci dà affidamento che la Camera non chiuderà i propri lavori senza prima avere trattato l'argomento.

È questa l'assicurazione che desideriamo. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti — Rumori*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Sarrocchi. Ne ha facoltà.

SARROCCI. Riguardo alla convocazione della Commissione non posso dare disposizioni nè fare promesse, perchè sono

semplicemente il segretario. Riferirò il desiderio dell'onorevole Modigliani all'onorevole Aguglia; ma ritengo che essendo già stabilita la convocazione per le ore quindici di domani, sia difficile e non conveniente anticiparla a domattina, coll'evidente pericolo che qualche collega, non avvertito della nuova convocazione, non possa partecipare all'adunanza.

Riferirò anche l'altro desiderio che domani sera, terminata l'adunanza della Commissione, la relazione sia presentata alla Camera. Ma ciò, naturalmente, dipenderà dall'andamento dei lavori; e quindi non posso prendere alcun impegno al riguardo.

TURATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURATI. A nome di parecchi colleghi, e vorrei dire, se non fosse una presunzione soverchia data la mia età, a nome di molte donne italiane pregherei la Camera ed il Governo perchè fossero stabilite alcune sedute mattutine (credo che possano bastare una o due) per discutere il disegno di legge Sacchi sulla capacità giuridica della donna, sul quale vi è già una relazione molto esauriente dell'onorevole Di Stefano.

Credo sia desiderio comune che questa piccola ma significativa e simpatica legge sia discussa; e quindi spero che la mia domanda sia accolta dai colleghi e dal Governo.

Sento dire che la mattinata di domani sarebbe destinata agli Uffici; preciso quindi la mia domanda nel senso che per la discussione di questo disegno di legge, si tenga venerdì una seduta antimeridiana.

ORLANDO V. E., *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORLANDO V. E., *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Dichiaro di consentire nella proposta fatta dall'onorevole Turati che cioè venerdì sia stabilita una seduta antimeridiana per discutere il disegno di legge da lui indicato. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Turati ha proposto, ed il Governo ha accettato, che venerdì mattina si tenga seduta per discutere il disegno di legge: « Disposizioni alla capacità giuridica della donna ».

Se non vi sono osservazioni in contrario così rimarrà stabilito.

(*Così è stabilito*).

GAMBAROTTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.